

NÆUMA ANTIMATTER - SPERIMENTAZIONI ARCHEOLOGIA SONORA

Complesso Archeologico di Vicolo Valdina presso Camera dei Deputati - ROMA

a cura di Andrea Mariconti e Paolo Torre

A seguito della mostra antologica presso la **Fondazione Ghisla di Locarno**, l'artista Andrea Mariconti porta la sua ricerca artistica in dialogo con lo straordinario sito archeologico del Complesso di Vicolo Valdina, Roma, di proprietà della Camera dei Deputati.

Il suono

Ampiezza, intensità e timbro; oppure una percezione animale ancestrale interpretata dall'udito? Entrambi, ma certamente qualcosa di concreto, vero, in qualche modo tangibile. Toccare il suono, o meglio, vedere, provare, *sentire* il suono. Tutti pensieri che convergono in un'idea: pensare, studiare, realizzare qualcosa che possa restituirci questa complessità del *timbro sonoro*.

La storia umana insegna che siamo tutti attratti dai rumori forti, quelli che distraggono dai pensieri, improvvisi. Il semplice concetto dell'attrazione umana per il suono ha portato alla creazione di oggetti sonori che potessero stimolarla. In queste epoche remote l'uomo sentì la necessità di realizzare qualcosa che potesse sia suonare, sia essere udito a distanza così da fungere da richiamo, attirare l'attenzione. Nacquero le *campane* e i campanili, come 'antenne' di trasmissione orizzontale.

Il bronzo

Materiale antico, *preistorico*; ma anche lega intermetallica di rame e stagno, abbastanza facile da fondere, lavorabile, più duro e resistente del rame. Inoltre, se composto da un alto tenore di stagno, possiede importanti qualità acustiche. Qualità che, se catturate da una forma regolare, geometrica, come un solido di rotazione, possono esserne esaltate in un suono. Suono che nasce dal materiale attraverso una forma. Suono *subordinato* alla forma.

Dal bronzo quindi, da una forma svasata e concava riconoscibile, nasce un suono complesso, ma subito identificabile, dai tratti mistici e solenni, antico ma al contempo proiettato al domani.

Da qui nasce l'idea dell'antico rivolto al futuro; dal bronzo, solido e duro, all'estrapolazione meccanica delle frequenze proprie di un oggetto; dal nuovo, qualcosa che possa prendere l'antico e studiarne un futuro diverso, sotto un'altra forma, con un'altra forma: *Næuma – Antimatter*, strumento dal suono spettrale ma definito, inarmonico ma musicale, capace di trasportare l'antichità del bronzo, l'eternità della campana in una nuova forma sonora ed estetica, solida e al contempo vibrante.

Il tempo archeologico

Creato lo strumento il progetto prevede di far dialogare il suono stesso con la Storia per poter creare una modulazione di volta in volta nuova perché mutata dalle caratteristiche del sito in cui è posto in relazione: evocato, esaltato, amplificato o disperso questo suono sarà la voce del passato espressa nel futuro. Le opere di Mariconti, le sculture sonore di *Næuma – Antimatter* sono state concepite come strutture autoportanti per poter essere collocate, in maniera totalmente non impattante, su siti archeologici di grande importanza, i tesori nascosti che l'uomo ha consegnato alla memoria archeologica del tempo.

La mostra

L'esposizione si pone l'obiettivo di mettere in dialogo le recenti sperimentazioni visuali dell'artista Mariconti, con il complesso monastico di Vicolo Valdina a Roma. La progettazione della serie di opere di *Næuma Antimatter*, e di altre ad esse connesse a livello artistico ed estetico, verranno esposte splendido chiostro cinquecentesco, su cui si affaccia la chiesa di San Gregorio Nazianzeno, creando connessioni sospese in un indefinito spazio e tempo.

BIOGRAFIE

ANDREA MARICONTI

www.andreamariconti.com

Pittore e scultore. Studia presso l'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano), indirizzo Arti Visive, e poi in Scenografia e Discipline dello Spettacolo. Tra i suoi insegnanti D. Benati, M. Ceretti, R. Sanesi. Tra le sue prime esperienze riconosciamo la verifica della pratica artistica in campo sociale: soggiorna in Kosovo per un progetto di arte terapia per bambini affetti da traumi psichici di guerra, coordina e promuove laboratori artistici in ambito sociale in Sud Africa e Italia (orfani, psichiatria, oncologia, problemi relazionali). Nel 2005 partecipa al workshop tenuto da Anselm Kiefer in occasione dell'installazione presso l'Hangar Bicocca *I Sette Palazzi Celesti*.

Del 2003 è la prima personale a Milano e dal 2004 viene presentato regolarmente nelle più importanti fiere di arte contemporanea italiana ed internazionale (Berlino, Karlsruhe, Strasburgo, Taipei). Nel 2011 è vincitore del Premio UNESCO per l'Arte Contemporanea, cattedra di Arte e Bioetica. Dal 2018 è titolare della cattedra di Pittura e Arti Visive all'Accademia Santa Giulia di Brescia (IT). In ambito scultoreo collabora con la storica Fonderia Allanconi, per la realizzazione di opere in bronzo a cera persa con una attenta ricerca sui processi tecnici e di trasformazione. Nel 2018 fonda www.animuladesign.com.

La sua ricerca si basa prevalentemente su un approccio inclusivo di tutta la Storia dell'Arte e dell'esplorazione di **interferenze percettive**. Lavora con materiali naturali di origine **minerale** (grafite - rame - bronzo) **vegetale** (fitolacca - carbone - cenere - carta ganpi - petrolio), da cui ricava colori e tinte intense e velate. Mariconti ha studiato ed approfondito negli anni, oltre ad una ricerca pittorica che lo inserisce saldamente nel panorama dell'arte contemporanea, una ricerca espressiva in ambito scultoreo che si fonda sull'esplorazione delle potenzialità del bronzo a cera persa, tecnica antichissima che svolge un ruolo primario nell'evoluzione della civiltà umana.

Mariconti ha esposto le sue opere, che sono presenti in collezioni private in Italia e all'estero, in varie personali e collettive di cui la più recente antologica è stata ospitata dalla prestigiosa **Fondazione Ghisla Art Collection**, a Locarno, CH.

PAOLO TORRE

Archeologo. Si laurea in Conservazione dei Beni Culturali con Indirizzo in Beni Archeologici presso l'Università degli Studi di Parma, Facoltà di Lettere e Filosofia. Archeologo I Fascia, iscritto all'elenco nazionale dei professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali (D.M. 244 del 20 maggio 2019). Acquisisce nel corso degli anni esperienza lavorativa all'interno del cantiere archeologico in tutte le sue fasi partecipando ad importanti campagne di scavo in tutto il territorio nazionale.

Nel 2008 partecipa alla realizzazione e della mostra multimediale sul medioevo Lodigiano all'epoca del Barbarossa dal titolo "Fundamenta Laude. Viaggio multimediale alla scoperta delle origini di Lodi" commissionata dal Comune di Lodi per l'850° anniversario della fondazione della città.

Membro del Consiglio Direttivo dell'associazione Civitas Laus che opera nel settore culturale ed è titolare della convenzione sottoscritta con la città di Lodi Vecchio per la gestione del Museo Laus Pompeia www.lauspompeiamuseo.it.